**IL SOGNO DELLA REALTA’**

**Paolo Vetri e la Cattedrale di Ragusa**

Celebrare un proprio anniversario di fondazione offrendo alla comunità di riferimento il recupero ed il restauro di un’importante opera d’arte, come è accaduto al Rotary Club di Ragusa lo scorso 2016 in concomitanza con il sessantesimo anno di servizio e di attività nella città di Ragusa, è probabilmente una delle scelte qualificanti per un club-service che vuole con entusiasmo e disponibilità cogliere i bisogni di un territorio e provare a dare risposte, pur nei limiti delle proprie possibilità.

Così nel novembre del 2016 ufficialmente il Rotary Club di Ragusa ha consegnato alla Cattedrale di San Giovanni Battista, dopo un attento restauro condotto con grande rigore filologico da Gaetana Ascenzo, la tela del “San Giovanni nel deserto” che Paolo Vetri dipinse su committenza locale per quella stessa sede, l’altare della cappella del transetto di sinistra della Cattedrale, che da sempre lo ha ospitato e che presto tornerà ad accoglierlo, una volta concluso l’opportuno restauro della cappella stessa.

Con questa scelta di servizio, oggi ricordata indirettamente in questa bella mostra curata da Andrea Guastella, il Rotary Club di Ragusa ha dato una ulteriore conferma dell’attenzione con la quale i rotariani di Ragusa si confrontano con il territorio, cogliendo forte e crescente la esigenza di valorizzare e tutelare il proprio patrimonio artistico non solo per il doveroso sforzo di ricordare il passato e mantenere intatta la memoria, ma anche per la comprensibile volontà di contribuire a quella politica di crescita culturale e turistica che da alcuni anni sta coinvolgendo Ragusa, il sud-est di Sicilia, tutti i centri del Val di Noto, nel segno emblematico di quel riconoscimento quale patrimonio dell’Umanità che l’UNESCO ha assegnato a quella realtà storica ed architettonica generata, con l’impegno e l’abnegazione di questa popolazione, all’indomani del catastrofico terremoto del 1693.

Tassello dopo tassello il mosaico del patrimonio artistico di questa nostra città si va oggi ricomponendo nella sua eccezionale qualità anche grazie all’impegno di tanti soggetti, anche privati, che credono in una scommessa di eccellenza che vogliono vincere, scommessa alla quale nel tempo con più interventi (dalla tela del Pollace nell’altare maggiore della Chiesa della Badia, alla edicola votiva eretta in occasione del colera lungo via XXIV Maggio, alla scultura della Fuga in Egitto oggi al Museo del Duomo di San Giorgio, solo per citarne alcuni) il nostro club ha dato numerosi contributi.

Pippo Leggio - Presidente Rotary Club Ragusa - anno sociale 2016/17

Giuseppe Polara - Presidente Rotary Club Ragusa - anno sociale 2017/18